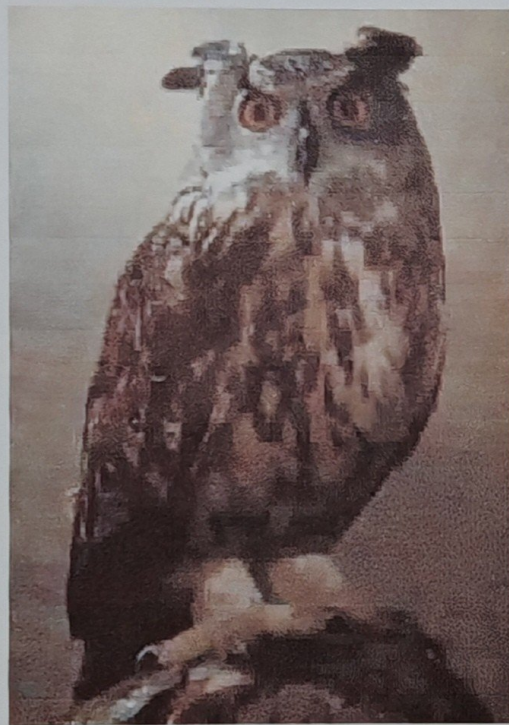


RELAZIONE DEL TIROCINIO
DI
BOTTAMEDI ELISA

IL GUFO REALE (*Bubo bubo*)



IL GUFO REALE

Classe: *Uccelli*

Ordine: *Strigiformi*

Famiglia: *Strigidi*

Sottofamiglia: *Bubbonidi*

Genere: *Bubo*

Nome Scientifico: *Bubo bubo*

CARATTERISTICHE

Il gufo reale è l'animale notturno più grande oggi esistente in Europa, raggiunge dimensioni di 60/80 cm ed ha un'apertura alare di 170 cm, inoltre può arrivare fino a 3 kg di peso. I due sessi sono simili, l'unica differenza sta nelle dimensioni, la femmina è più grande (2/2.5kg) del maschio (1/3kg).

Il capo è grosso e tondeggiante ed è ornato da due ciuffi di piume simili a orecchie detti ciuffi auricolari. Questi hanno diverse funzioni: sono utili per mimetizzarsi, per riconoscere esemplari della stessa specie oppure per trasmettere stati emotivi.



Ciuffi auricolari

Il piumaggio scuro fa risaltare gli occhi rotondi e fissi coperti da una membrana nittitante opaca.

La pupilla è circondata dall'iride arancione molto vistosa e permette all'animale di distinguere chiaramente qualsiasi figura sia di notte che di giorno.

Possiede un becco molto robusto, corto, adunco e molto tagliente coperto di cera e di piume.



Il capo del gufo con l'iride arancione

Il piumaggio è marrone scuro sul dorso e sul capo con striature e macchiettature nere, il petto e la gola invece hanno una colorazione più chiara, quasi bianca, con sfumature grigiastre. Questi colori non subiscono alcuna variazione stagionale. Il corpo, robusto e tozzo, termina con zampe munite di quattro dita quasi interamente coperte di piume. In fondo a queste si trovano i robusti artigli, con i quali afferra le prede.

Il gufo possiede ali molto grandi che terminano con filamenti lunghi e morbidi che gli permettono un volo silenzioso e una coda piuttosto corta.

Questo uccello come gli altri rapaci notturni possiede vista e udito molto acuti. La vista è facilitata dalla notevole rotazione che può compiere il collo, 270° che compensa l'incapacità di muovere gli occhi, e l'udito è intensificato dalle penne disposte a disco intorno agli occhi che fanno apparire la faccia piatta e che coprendo le aperture auricolari convogliano tutte le onde sonore all'orecchio.

HABITAT E DIFFUSIONE

Abita boschi e foreste di conifere, steppe e paludi oppure città ma predilige zone montuose; qui infatti riesce a nidificare tra cenge e spaccature nelle rocce circondate da terreni aperti.

Il gufo è un animale tendenzialmente fedele al proprio territorio, non compie spostamenti vistosi, per segnalare la sua presenza e delimitare i propri confini esibisce il suo caratteristico canto che consiste in un "bu-hu" fortemente bitonale e ripetuto ad intervalli regolari.

La sua diffusione ha subito una forte contrazione, soprattutto in Europa, dovuta alla caccia e alla presenza dell'uomo (ad esempio con i fili dell'alta tensione...). È localmente estinto nell'Europa centrale (Olanda, Danimarca e parte della Francia) e in Italia sono presenti poco più di 200 coppie localizzate principalmente sull'arco alpino, non è presente in Sardegna.

Il gufo reale è presente in gran parte dell'Asia e nell'Africa settentrionale.



Diffusione del gufo reale nel mondo

RIPRODUZIONE

I richiami tra i due sessi di questa specie si possono udire a un chilometro di distanza, la femmina in questo periodo emette un canto melodioso mentre il maschio affronta gli avversari. Per intimidire gli altri pretendenti il gufo allarga e rovescia le ali in avanti assumendo il cosiddetto "aspetto terrifico", apparendo notevolmente più grande e maestoso.

Dopo questo periodo, che in Europa avviene tra gennaio e febbraio, la coppia formatasi rimane stabile tutta la vita. La femmina depone 2/3 uova bianche che cova da sola, tuttavia il maschio le procura il cibo.

I nidi possono essere costruiti dai gufi stessi nei buchi delle rocce o nel terreno, in vecchi edifici, tra cespugli o alberi ma non disdegnano nidi costruiti da altri uccelli, questa scelta aspetta al maschio.



Gufo nel suo nido

Le uova si schiudono dopo un'incubazione di 35 giorni e i piccoli nascono ciechi ma coperti da una peluria chiara che presto si trasformerà in un piumaggio più folto e color giallo/marrone.



Piccoli di gufo con piumaggio chiaro e già trasformato

Fino all'età di 4/5 settimane vengono allevati dalla madre e poi cominciano a compiere i primi voli protetti da entrambi i genitori. Questi ultimi li sorvegliano fino all'autunno inoltrato ma i piccoli rapaci sanno volare bene già al compimento della nona settimana. E' stato osservato che i gufi reali adulti vanno a cibare i loro piccoli tolti dal nido e chiusi in gabbie all'aperto. Il gufo può essere considerato maturo all'età di 2 anni. Il gufo è un animale abbastanza longevo, infatti sopravvive anche 60 anni in cattività e circa 20 in libertà.

🦉 ABITUDINI ALIMENTARI

Questo rapace è detto crepuscolare perché preferisce cacciare all'alba o al tramonto oppure in piena notte.

Nella caccia è poco selettivo e cattura una grande varietà di prede da piccoli roditori a mammiferi di più grandi dimensioni come le lepri, volpi e piccoli Ungulati. Cattura anche molte varietà di uccelli tra cui fagiani di monte, anatre, pernici, oche o, molte volte, arrecando danni agli uccelli domestici.

Cattura frequentemente rapaci diurni nei loro posatoi notturni oppure anfibi e rettili ma con minore frequenza.



Il gufo che sta per catturare una piccola preda

Caccia sia all'agguato da posatoi sia in volo radente, alternando rapidi battiti d'ala a planate e piombando sulla preda con attacchi fulminei e potenti.

La presa delle zampe gli permette di stritolare le prede particolarmente grosse è per ciò che risulta temuto dagli altri uccelli.

Come altri rapaci notturni, il gufo reale, ingoia le prede intere, e nel caso in cui queste sia no troppo grosse le dilania con il becco. Ciò che non riesce ad assimilare, come pelle ossa piume o peli viene rigettato sotto forma di bore che si possono trovare nei boschi.

LEGISLAZIONE

Il gufo reale è una specie protetta perché sembra in pericolo di estinzione, infatti il suo areale di distribuzione si sta riducendo.

E' stato recentemente oggetto di numerosi programmi di reintroduzione che hanno avuto notevole successo soprattutto nell'Europa centrale dove si era già localmente estinto.

CURIOSITA'

Nei nostri paesi il gufo è sempre stato un animale temuto e disprezzato come si può intuire da storie, leggende e poesie ma in altri paesi come l'Africa questo animale rappresenta l'anima delle donne oppure colui che porta il riposo o il sonno.

IL GUFO DI CASTELLER

Anche nel Centro di recupero di fauna selvatica in cui ho svolto il tirocinio a Casteller c'è un gufo reale, è stato curato perché, come molti altri, ha sbattuto nei fili della teleferica che da Trento porta a Sardagna.

E' stato trovato nel piazzale della Motorizzazione dagli impiegati che si recavano al lavoro, le sue condizioni erano abbastanza gravi poiché non riuscendo a volare, dopo l'impatto con le corde della teleferica, era caduto a terra sbattendo violentemente. Dopo il ricovero e le cure prestate in un primo momento al centro, la veterinaria ha effettuato una radiografia all'animale perché, nonostante avesse reagito bene al ricovero e alle porzioni a lui fatte, non riusciva ancora a volare bene.

Dall'esame radiografico non sono emerse fratture ossee quindi si è dedotto che ci siano rotture ai tendini che non permettono a lui di compiere lunghi spostamenti ma solo piccole mosse da una parte all'altra della gabbia.

E' per questo motivo che il gufo reale non verrà rimesso in libertà.

BIBLIOGRAFIA

Vari siti internet

Libro: *W gli animali* di Franco Campolo; Il giramondo editrice SRL

Nozioni acquisite durante il tirocinio.



Un bell'esemplare di gufo reale